



Quodlibet

Dopo aver letto la lista compilata dal New York Times con i 100 titoli "rilevanti" del 2017 abbiamo stilato un elenco con i testi che avrebbero meritato più seguito e attenzione

L'ANALISI

Come ogni fine anno, una settimana fa il *New York Times* ha segnalato i 100 libri "rilevanti" del 2017. La giuria è inappellabile: i critici della paludata *Book Review*. Abbiamo azzardato una lista diversa e forse più adatta all'immobile (quanto a promozione, non a scelta o pubblicazione) realtà editoriale nostrana: tredici titoli meritevoli di lettura, e da noi passati più o meno inosservati. A riempire pile all'ingresso delle librerie, e di conseguenza gli scaffali di casa, in Italia sono soprattutto titoli inquadri in tv, di solito gialli o noir, scritti dai soliti noti che sfornano un libro a semestre, oppure da volti conosciuti per altri meriti; libri che sono acquistati proprio perché sospinti da questi meccanismi in alta classifica.

È un po' il regno della coazione a rileggere, o del bisogno di certezze condivise prima di procedere all'acquisto. Senza escludere la validità di molti bestseller, qui si sono premiati romanzi, biografie o saggi che pur facendo la differenza, nelle librerie sono stati piazzati lontano dagli occhi, in fondo all'ultimo ripiano disponibile o rimandati subito all'editore per il vivacissimo turnover delle uscite. Si tratta di narrativa capace d'interpretare il nostro presente in modo da illuminare o farci sognare, come i romanzi di Vance e Hamid, oppure spregiudicate analisi sul nostro ruolo di cavia nel più grande e travolgente esperimento tecnologico di sempre - i saggi di Cathy O'Neil e di Byung-Chul Han - o ancora autori anticonformisti interessati a un coraggioso rinnovamento narrativo, da Burnside a Naomi Alderman. L'elenco risulterà inevitabilmente incompleto e di parte.

Donne con la scossa

Che cosa succederebbe se i ruoli s'invertissero di colpo, e le donne, dotate di una forza capace di scatenare una scossa elettrica, detenessero il potere? *Ragazze elettriche* (Nottetempo) è la distopia attualissima e di scrittura notevole di Naomi Alderman.

La legge maschile dell'attrazione

La natura dell'amore (Fazi) è un poetico viaggio nella memoria dell'autore, lo scozzese John Burnside, lungo le trame dei sentimenti per le figure femminili di una vita, dalla madre alle tante passioni perdute, all'incanto dell'istante in cui ci si scopre innamorati.

Belli ma poco letti ecco i libri del 2017 tutti da rivalutare



L'etologo britannico Desmond Morris

Imigranti e la porta magica

Con *Exit West* (Einaudi) l'anglo-pakistano Mohsin Hamid è riuscito a trasformare la tragedia dell'umanità in fuga da guerre e oppressione, in una favola matura e delicata. Un romanzo che tiene il confronto con il molto lodato *La ferrovia sotterranea* di Colson Whitehead.

Diventiamo cibo per i Big Data

Cathy O'Neil ha scritto un saggio prezioso sui pericoli di un mondo dominato dagli algoritmi. Lavoro, salute, politica, economia personale: non c'è ambito che non sia influenzato dai dati raccolti su di noi. *Armi di distruzione matematica* (Bompiani).

**CI SONO ANCHE
DESMOND MORRIS
CATHY O'NEIL
NAOMI ALDERMAN
GIUSEPPE MONTESANO
E BEPPE VIOLA**

E macchine perfette

Un'altra lettura che svela il costo umano della tecnologia, è il testo del filosofo sudcoreano Byung-Chul Han. Bastano poche pagine di *L'espulsione dell'altro* (Nottetempo) per capire come ci siamo trasformati in implacabili sfruttatori di noi stessi.

Siamo impostori ingannati

Con *Anna sta mentendo* (Giunti), Federico Bacco descrive con humour l'effetto della "vita" digitale sulla nostra mente e le convinzioni che nutriamo sulla realtà. Già l'invenzione dell'applicazione *WhatsTrue*, specchio degli inganni insiti nella follia social, vale la lettura del romanzo.

Fiducia nell'uomo, nonostante tutto

Alla soglia dei 90 anni, il celebre etologo Desmond Morris ha pubblicato un'autobiografia indulgente e incoraggiante per ricordarci che "gli esseri umani sono molto meglio di quanto si creda". *Un cervo in metropolitana* (Mondadori).

Leggere per vivere

Giuseppe Montesano è il vero

eroe del nostro tempo: vorrebbe sollevarci contro la dittatura digitale per rifondare l'umanesimo grazie alla pratica selvaggia della lettura. Il pamphlet *Come diventare vivi* (Bompiani) è un invito rivolto ai ragazzi a rinascere dentro le parole, da Platone a Dylan.

Il sesso nuovo

Che cosa ci aspetta oltre le ultime frontiere del piacere? La giornalista Emily Witt (*Future Sex*, Minimum Fax), ha indagato senza preconcetti o pudore nel mondo di Chaturbate, meditazione orgasmica e dating online.

Siamo qui per andare altrove

È il motto di Geoff Dyer, il più grande scrittore di viaggi che non giungono a destinazione. *Sabbie bianche* (Il Saggiatore) è un'antologia di esplorazioni irresistibilmente fallimentari e di strade perdute bene.

Perché proprio Trump

Se a un anno dall'insediamento, siamo ancora stupiti della sua vittoria, in *Elegia americana* (Garzanti), amaro romanzo di formazione in un'area Rust Belt misera e violenta, J.D. Vance spiega ogni cosa, e con vibrante onestà.

Bambini troppo curati

Secondo il pedagogista Daniele Novara, famiglie e scuola sembrano abdicare al proprio ruolo, preferendo ricorrere, nei casi di bambini che una volta si sarebbero definiti difficili o indisciplinati, alla terapia psichiatrica e a etichette come disturbi dell'attenzione, dislessia... Non è colpa dei bambini (BUR).

Malinconia dolce y final

Si chiude con un sorriso, anche se spesso amaro o indolente. Perché è sempre festa quando esce un libro del grande Beppe Viola. In *Sportivo sarà lei* (Quodlibet) - una collezione di testi dimenticati - tutte le sue passioni, dal calcio alle donne, raccontate con la tipica dolcezza priva di ossequi o illusioni.

Michele Neri

© RIPRODUZIONE RISERVATA